

BRAIN AWARENESS WEEK

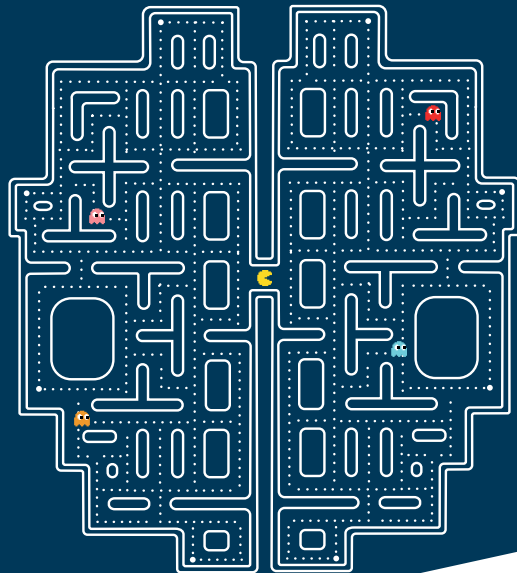
SETTIMANA DEL CERVELLO 2015

GAMES AND THE BRAIN

16 > 21 MARZO 2015

INGRESSO LIBERO

Circolo dei lettori
Via Bogino 9, TORINO



LUNEDÌ
16
MARZO

h 18.00 - Sala Grande
IL GIOCO D'AZZARDO - GAMBLING

Donato Munno, dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"
Paolo Canova, matematico **Diego Rizzuto**, fisico - Società di formazione TAXI 1729

Tra i fattori che determinano il gioco d'azzardo patologico ci sono la distorsione della percezione del rischio o meglio la sovrastima delle possibilità di vincere, attrazione per l'incertezza e quindi piacere nell'attesa del risultato che potrebbe sancire una vincita, e il ruolo del denaro come fattore motivante molto più che non la vincita di un oggetto, di un premio, quindi la sostituzione della soddisfazione dei bisogni fondamentali che procurano piacere con un'ipotetica vincita in denaro. Tra autoinganni percettivi e la surrogazione dei bisogni fondamentali nascono rischi che impattano sull'individuo dilagando sulla famiglia e la società.

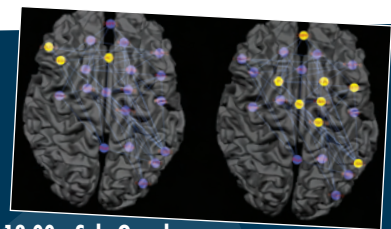


MARTEDÌ
17
MARZO

h 18.00 - Sala Grande
LA FACCIA DA POKER: NASCONDERE E RICONOSCERE LE EMOZIONI

Marco Tamietto, dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino
Luciano Giromini, dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino

Fin da piccoli impariamo a nascondere alcune delle nostre espressioni emozionali e molti adulti sono assai abili in questo. Una delle doti dei grandi giocatori di poker è la capacità di non mostrare alcuna emozione durante il gioco, per non dare alcun indizio all'avversario sul punteggio che si ha in mano. Ma è veramente possibile nascondere le emozioni? Quali sono i meccanismi neurali che ci consentono di riconoscere le emozioni negli altri e quali indizi possono rivelarci lo stato d'animo altrui? Il nostro cervello riesce a riconoscere le emozioni altrui anche quando non ne siamo consapevoli? Esiste la macchina della verità?



MERCOLEDÌ
18
MARZO

h 18.00 - Sala Grande
**CERVELLO, INTERNET
E SOCIAL NETWORK**

Franco Cauda, Dipartimento di Psicologia,
Università e Ospedale Koelliker di Torino

Lo studio delle reti neuronali e della connettività funzionale del cervello si avvale della teoria dei grafi. Da alcuni anni una nuova scienza si sta occupando di costruire una mappa del cervello mediante l'utilizzo di tale approccio. Le reti neurali hanno una struttura che presenta delle importanti analogie con la struttura di internet.

La necessità di focalizzare l'attenzione sulle connessioni tra neuroni nasce dall'importanza del concetto di sincronia. Tale fenomeno, pressoché equidiffuso sta alla base di numerosissimi fenomeni naturali e, nel cervello, è strettamente legato al concetto di cooperazione e di trasferimento di informazione tra neuroni o aree cerebrali. Molte patologie cerebrali alterano specificamente alcune di queste connessioni.

20
MARZO

VENERDÌ

h 18.00 - Sala Grande

FORREST GUMP: CORSA E CERVELLO

Paolo Peretto, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino

Correre è facile, correre è bello, correre fa star bene e poi costa poco o nulla... Ogni anno il numero dei “runner” aumenta e nei parchi cittadini non c'è stagione e ora del giorno o della notte in cui non si possa incontrare un corridore ..ma quali sono gli effetti effetti sul cervello? I dati raccolti dalla scienza negli ultimi anni su quei magnifici runner che sono i topi (fino a 20 chilometri in una notte!) ci stanno insegnando che la corsa ha un effetto benefico sulla funzione di una struttura chiave del cervello che è l'ippocampo. La corsa stimola la produzione di nuovi neuroni (neurogenesi) nella vita adulta e questa attività favorisce la plasticità cerebrale e quindi la funzione del cervello nell'interazione con l'ambiente. La neurogenesi nell'ippocampo è stata dimostrata anche nell'uomo e l'integrazione di nuovi neuroni in questa sede può fornire nuovi spunti per lo sviluppo di terapie non invasive che contrastano gli effetti negativi delle patologie legate allo stress e alla depressione.

21
MARZO

SABATO

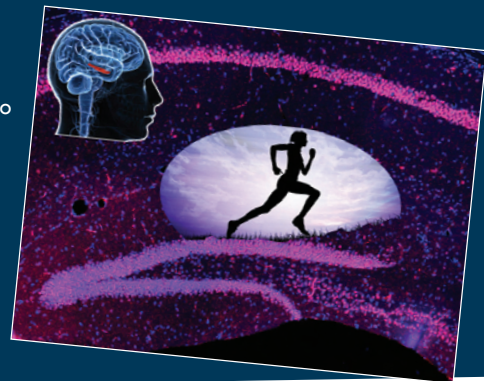
h 10.30 - Sala Grande

**NON CONVIENE, MA LO FACCIO:
MATEMATICA, INCERTEZZA E TRAPPOLE NEL GIOCO D'AZZARDO**

Vincenzo Crupi, Centro interdipartimentale di Logica, Linguaggio e Cognizione, Università di Torino

Paolo Canova, matematico **Diego Rizzuto**, fisico - Società di formazione TAXI 1729

Esiste una definizione matematica di “convenienza”: di fronte ad una scelta in condizioni di incertezza che magari coinvolge del denaro - come la scelta finale nel gioco “Affari tuoi” che da oltre 10 anni va in onda tutte le sere su Rai 1 - è possibile dire che cosa sia razionalmente conveniente fare e in che senso quella sia la scelta razionalmente più conveniente. Ma la nostra mente è vittima di fallacie logiche e cognitive che nel campo della decisione in condizioni di incertezza spesso hanno la meglio sulla nostra razionalità. Questi errori cognitivi possono essere studiati e descritti da leggi matematiche che ci possono aiutare a comprendere quando è secondo quali schemi ci comportiamo in modo così prevedibilmente irrazionale.





Con il sostegno della



In collaborazione con



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO



Centro Interdipartimentale
di Studi Avanzati in Neuroscienze
dell'Università di Torino



La *Settimana del Cervello* è una iniziativa
della Dana Foundation
www.dana.org/brainweek



Per informazioni:

**Associazione
CentroScienza Onlus**

Via Accademia delle Scienze, 6
Torino

tel. 011 8394913
Fax 011 8127736

www.centroscienza.it
info@centroscienza.it

